

Pedemontana, una firma per la legalità

Sottoscritto protocollo per prevenire infiltrazioni criminali nei lavori

— BERGAMO —

UN MONITORAGGIO costante ed accurato di tutte le aziende coinvolte negli appalti e nei subappalti per la realizzazione della Pedemontana (la tanto attesa autostrada che entro il 2015 dovrebbe essere in grado di collegare direttamente Bergamo a Como e Varese), al fine di prevenire eventuali infiltrazioni della criminalità nell'assegnazione dei lavori e, quindi, nella distribuzione delle risorse pubbliche alle ditte vincitrici dei bandi di gara.

E' QUESTO L'OBIETTIVO del "Protocollo d'intesa sulla legalità" siglato ieri mattina nella sede del Palazzo del Governo di via Tasso tra i prefetti di Bergamo, Camillo Andreana; di Varese, Simonetta Vaccari e di Como, Michele Tortora e i rappresentanti delle società coinvolte nel progetto, tra cui l'amministratore delegato di Autostrada Pedemontana Lombarda, Salvatore Maurizio Lombardo, e il presidente di Cal, Concessioni autostradali lombarde, Mario Basili. «Il documento — ha sottolineato il prefetto Andreana — si colloca in una linea di continuità con quelli già sperimentati per la BreBeMi, l'altra importante autostrada tra Brescia, Bergamo e Milano che attraverserà la

tirà un monitoraggio assiduo e dettagliato delle ditte alle quali, di volta in volta, verranno affidati sia appalti che subappalti.

QUESTE ultime saranno segnalate alla prefettura di competenza che, attraverso una serie di controlli incrociati (da questo punto di vista Bergamo può contare sull'ausilio di una corposa banca dati creata negli ultimi anni grazie alle iniziative analoghe attuate nel recente passato sulle grandi opere), darà poi un responso di "ammissibilità" o "inammissibilità" dei concorrenti individuati come vincitori. «Contestualmente — ha precisato l'ad di Autostrada Pedemontana, Salvatore Lombardo — attiveremo anche un unico conto corrente dedicato ai pagamenti, sul quale dovranno transitare tutti i fondi destinati a fornitori e aziende. In questo modo le verifiche saranno ancora più stringenti». Sul piatto, del resto, c'è un'opera da 5 miliardi di euro che attraverserà cinque province (oltre a Bergamo, Varese, Como, Monza-Brianza e Milano) e oltre 100 Comuni, con intere aziende da spostare per fare spazio ad un tracciato che, secondo lo stesso Lombardo, «se non proprio attraverserà, di certo lambirà case e abitazioni. Costruire un'autostrada nuova — ha aggiunto — è una sfida difficile. La stretta sorveglianza anche sugli aspetti connessi al rispetto delle norme e della legalità in generale è, pertanto,

ancor più necessaria».

«**IL PROTOCOLLO** colloca Bergamo in una posizione di apripista a livello nazionale - sottolinea il prefetto Andreana - visto che veniamo da un'esperienza ormai consolidata e che anche il ministero dell'Interno si sta ora allineando su modelli analoghi». Più cauta, invece, la valutazione sugli effettivi rischi legati a un possibile radicamento, a livello locale, di organizzazioni malavitose come la 'ndrangheta o la mafia: «C'è la tendenza — ha osservato il prefetto — a definire i fenomeni criminali con etichette che, in qualche modo, li regionalizzano. Io invece credo che ovunque, laddove ci sono ingenti risorse pubbliche, ci siano persone senza scrupoli pronte ad approfittarne. Ecco perché la nostra attenzione sarà massima anche sul fronte della sicurezza nei cantieri, per tutelare la salute e l'incolumità delle persone».

Alessandro Borelli

MONITORAGGIO

Sarà effettuato il controllo delle ditte a cui sono affidati sia appalti che subappalti

Bassa, e per il completamento della quarta corsia dell'autostrada A4. Stavolta, però, le istituzioni prefettizie sono riuscite a coordinarsi e, anche se ciascuna continuerà naturalmente ad operare nel proprio ambito, insieme possiamo cominciare a lavorare in maniera efficace». Dal punto di vista operativo, il Protocollo consen-





SOCIETÀ I rappresentanti di C.A.L. e Autostrada Pedemontana Lombarda: l'a.d. Salvatore Lombardo è il primo a sinistra (De Pascale)



COORDINAMENTO Il prefetto di Bergamo, Camillo Andreana, è riuscito in questa occasione a coordinarsi con le altre istituzioni interessate ai lavori: il protocollo è stato infatti siglato anche dai prefetti di Como, Michele Tortora e di Varese, Simonetta Vaccari (foto De Pascale)

SALVATORE LOMBARDO

«ATTIVEREMO UN UNICO CONTO CORRENTE PER I PAGAMENTI, SUL QUALE TRANSITERANNO TUTTI I FONDI DESTINATI A FORNITORI E AZIENDE»

CAMILLO ANDREANA

«LA NOSTRA ATTENZIONE SARÀ MASSIMA ANCHE SUL FRONTE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI, PER TUTELARE L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE»



CANTIERI
I lavori sono stati inaugurati a febbraio a Cassano Magnago